



COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

Comune del Parco Regionale Veneto del Delta del Po

C.A.P. 45010 - Tel. 0426/44230 - Fax 0426/44640 - Codice fiscale 81001580299 - Partita IVA 00226990299
E-Mail: papozze@comune.papozze.ro.it



N° 06

COPIA

VERBALE DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE - Seduta URGENTE- PUBBLICA in I° convocazione

OGGETTO: Conferma aliquota IMU anno 2017

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno 31 del mese di MARZO alle ore 21.45 presso la sede comunale, previ avvisi scritti in data 29.03.2017 si è convocato il **Consiglio Comunale – in seduta urgente - di I° convocazione.**

Eseguito l'appello risultano: Presenti Assenti

	Presenti	Assenti
1. MOSCA Pierluigi		A.G.
2. NAVICELLA Riccardo	X	
3. BERGO Federica		A.G.
4. CANATO Aldina Chiara	X	
5. GIOVANNINI Maria Luisa	X	
6. VAROLO Umberto	X	
7. ROSSI Umberto	X	
8. NASTI GIUSEPPE	X	
9. VERONESE Piermarino	X	
10. RUZZA Vanel	X	
11. GUZZON Marco		A.G.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale : **DOTT. Pietro Veronese**

Il sig. NAVICELLA RICCARDO – nella sua veste di Vice Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta, previa designazione degli scrutatori (Consiglieri Canato Aldina Chiara, Ruzza Vanel, Varolo Umberto).

Invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

Oggetto: Conferma aliquota IMU anno 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, cosiddetto "decreto Salva Italia", così come convertito, con modifiche, dalla Legge 214/2011, che ha anticipato, in via sperimentale, l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU), a partire dall'anno 2012;

RILEVATO che il nuovo tributo sostituisce l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) disciplinata dal Decreto Legislativo 31 dicembre 1992, n. 504;

PRESO ATTO che la nuova entrata tributaria era già disciplinata dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale", disponendone la sua entrata in vigore nella seconda fase di attuazione del federalismo fiscale, fissata inizialmente al 1° gennaio 2014;

VERIFICATO che la normativa ha subito notevoli modifiche ad opera della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) che all'articolo 1, comma 639, ha previsto l'istituzione della I.U.C., a decorrere dal 1° gennaio 2014;

ATTESO che, ad opera dei commi da 639 a 705, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (.I.U.C.) a decorrere dal 1° gennaio 2014;

PRESO ATTO che la predetta imposta ha come fondamenta due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

VERIFICATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

PRESO ATTO delle modifiche intervenute in materia di IMU ad opera della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità per l'anno 2016);

CONSIDERATO che per la componente di natura patrimoniale, per la quale viene applicata l'imposta municipale propria (IMU), viene fatto espresso rinvio anche alle disposizioni relative all'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.);

EVIDENZIATO che l'applicazione dell'IMU è regolata dai richiamati articoli 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011, in quanto compatibili, nonché dalle predette disposizioni contenute nel D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 504;

RILEVATO che sono applicabili all'IMU anche le disposizioni di cui l'art. 9, comma 7, del D.Lgs. 23/2011 sopra richiamato, che rinvia a sua volta agli articoli 10, comma 6, 11, commi 3, 4 e 5, 12, 14 e 15 del D.Lgs. 504/92, in ordine alla gestione dell'accertamento, della riscossione coattiva, dei rimborsi, delle sanzioni, degli interessi e del contenzioso;

VERIFICATO che la predetta normativa dispone che le attività di accertamento e riscossione debbano essere svolte direttamente dal Comune;

PRESO ATTO altresì che per lo svolgimento delle attività summenzionate viene fatto rinvio anche alle disposizioni dettate dall'articolo 1, commi da 161 a 170, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, (Legge finanziaria per l'anno 2007);

VISTO il comma 6, del richiamato articolo 13, che prevede: "*L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76*

per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali”;

CONSIDERATO che il successivo comma 7 dispone : *“L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali”;*

RILEVATO che ad opera della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) e dal successivo D.L. 6 marzo 2014, n. 16, sono state apportate rilevanti modifiche non solo in ordine al presupposto d'imposta ma anche nuove disposizioni che vincolano la misura dell'aliquota da applicare;

PRESO ATTO che le predette modifiche prevedono l'esclusione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze, dal pagamento dell'IMU, ad eccezione delle unità abitative incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, considerate di lusso;

RIMARCATO che per tali fabbricati e per le relative pertinenze *”si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica”;*

VISTA l'assimilazione all'abitazione principale introdotta dal comma 12-quinquies dell'art. 4 del D.L. n. 16 del 2012 che dispone, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU, che *“l'assegnazione della casa coniugale al coniuge, disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, si intende in ogni caso effettuata a titolo di diritto di abitazione”;*

EVIDENZIATO che l'assoggettamento ad IMU per tale fattispecie riguarderà i soli casi in cui il fabbricato è accatastato in categoria A/1, A/8 ed A/9 come pure l'assimilazione potrà essere decisa dal Comune per analoghe unità immobiliari, possedute da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, nonché quelle possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato;

VERIFICATO che, nell'esercizio della potestà regolamentare riconosciuta ai Comuni dall'articolo 52, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono essere introdotte agevolazioni e detrazioni, pur nel rispetto dei limiti fissati dal comma 1, dello stesso articolo che recita: *“le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”;*

PRESO ATTO che l'imposta derivante dai fabbricati a destinazione speciale, accatastati nel gruppo “D”, è riservata allo Stato nella misura standard dello 0,76 per cento;

VERIFICATO che tale aliquota può essere incrementata fino allo 0,3 per cento dai Comuni, prevedendo a proprio favore l'introito generato da tale maggiore aliquota;

ATTESO che l'articolo 10, comma 4, del D.L. n. 35/2013, sostituendo il dettato del comma 13-bis, dell'articolo 13, del D.L. n. 201/2011, ha previsto che a *“A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico;*

RILEVATO altresì che la medesima disposizione statuisce: *” Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle*

detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata";

CONSIDERATO che le disposizioni in materia di IMU devono essere combinate con le nuove previsioni della Legge n. 147/2013 che al comma 640 dispone che *"l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677"*;

VERIFICATO che il successivo comma 677, stabilisce che il Comune *"può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile"*;

EVIDENZIATO che ad opera dell'art. 1, comma 26 della Legge n. 208/2015, è stato imposto il divieto di aumentare aliquote e tariffe, nonché di eliminare le agevolazioni applicate nell'anno d'imposta 2015;

CONFERMATO con la L. 232/2016 (legge di stabilità 2017) il divieto di aumentare aliquote e tariffe anche per l'anno 2017;

CONSIDERATO che la presente deliberazione, nel rispetto delle richiamate disposizioni dettate dall'articolo 13, comma 13-bis, del D.L. n. 201/2011, verrà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze con le modalità ivi indicate;

VISTA la relazione del responsabile del servizio;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

SENTITI gli interventi che sinteticamente qui si riportano:

Il Vice Sindaco **Navicella**: viene confermata l'aliquota dell'anno 2017. Tabelle ed aliquote saranno pubblicate.

Il Consigliere **Ruzza** (rivolto al Vice Sindaco Navicella) chiede se ha paura di richiamare una persona tra il pubblico.

Il Vice Sindaco **Navicella** (rivolto ai Consiglieri Ruzza e Veronese): se avete intenzione di tenere questi toni, non è l'ambito.

Il Consigliere **Veronese** si lamenta del mancato mantenimento dell'ordine da parte del Presidente dell'assemblea;

Il Vice Sindaco **Navicella** risponde che è il Consigliere Veronese a non mantenere l'ordine e che lo stesso non è legittimato a non offendere nessuno.

Il Consigliere **Veronese**: per fare un intervento non si deve essere interrotti. Io mi prendo le mie responsabilità. Io non ho voluto offendere nessuno. Offendo i miei cittadini che non pagano le tasse. Sono dei filibustieri.

Il Consigliere **Nasti** (rivolto al Consigliere Veronese): Lei offende tutti i cittadini.

Inizia una discussione tra i Consiglieri **Nasti** e **Veronese**.

Il Consigliere **Nasti**: le cose andavano presentate prima

Il Consigliere **Veronese**: le avevo già presentate.

Il Consigliere **Nasti**: non si può fare polemica in ogni momento

Il Consigliere **Veronese**: quando dico quello che sta accadendo in relazione all'invio di cartelle.

(Rivolto al Vice Sindaco Navicella): Lei sa del baillame che è sorto in occasione dell'invio? In altri casi, onde evitare le problematiche di Papozze, hanno applicato delle regole. Tante normative che noi non abbiamo applicato. Perché queste normative non sono state fatte opportunamente onde evitare problemi?

Con Ecoambiente abbiamo 120.000 Euro di debito. Nel 2011 il PD non ha pagato l'IMU. Biolcati ha detto che mandava a Rovigo e gli tornava indietro. La Casa del popolo vuole pagare l'ICI? Se ci sono molti che

non pagano quelli come me e Ruzza che pagano sono da premiare o da bastonare?

Per L'ICI avete mandato 200 raccomandate. Circa 1.200 Euro. Abbiamo incassato pochi Euro. A bilancio sono stati inseriti 40.000 Euro. Finora abbiamo incassato 20.000 Euro. Cosa vogliamo fare? Chi è che fa questi conteggi? C'è qualcuno che si prende la responsabilità di andare avanti per incassare i tributi del Comune?

Il Consigliere **Nasti**: l'italiano di questa convocazione è chiaro. Le interrogazioni ed interpellanze non andavano fatte questa sera. Non all'ultimo momento.

Il Consigliere **Veronese** (rivolto al Consigliere Nasti): si legga il regolamento.

Il Consigliere **Nasti** (rivolto al Consigliere Veronese): se deve polemizzare su ogni cosa non venga. Lei deve chiedere la parola alla fine dell'intervento.

Il Consigliere **Canato**: io sono stufo di essere in balia di quella persona (riferito al Consigliere Veronese). Non si parla mai dell'ordine del giorno.

Il Consigliere **Ruzza** (rivolto al Consigliere Canato): se è stufo si può dimettere.

Il Consigliere **Canato** (rivolta ai Consiglieri Ruzza e Veronese): sono stufo di voi, non di venire.

Il Vice Sindaco **Navicella**: da tempo stiamo seguendo una linea ferrea per quel che riguarda il recupero di tasse, imposte e contributi. Considerato che errare può essere umano, ma perseverare è diabolico. Gli uffici comunali stanno facendo un'operazione di recupero, ma contestualmente stiamo gestendo una mole di lavoro importante rispetto alle risorse umane. Gli uffici stanno dando le risposte.

Il Consigliere **Veronese** chiede di intervenire per fatto personale, relativamente alle affermazioni del Consigliere Nasti.

Il Vice Sindaco **Navicella**: non c'è fatto personale in questo caso.

Il Consigliere **Veronese**: non incassate niente.

Il Vice Sindaco **Navicella** (rivolto al Consigliere Veronese): non ha facoltà di parlare.

PROPONE

- la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- per i motivi espressi in premessa, di confermare le seguenti aliquote:
 - aliquota ordinaria 1,06%,
 - aliquota ridotta 0,6%,
- di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le vigenti disposizioni normative;
- visti i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267 (allegati all'originale del presente atto):
 - a) Responsabile servizio interessato,
 - b) Responsabile del servizio finanziario,

A seguito di votazione che dà il seguente risultato: Presenti n. 8, Votanti n. 8, Voti favorevoli n. 6, Astenuti n. 0, Contrari n. 2 (Ruzza, Veronese);

DELIBERA

1-tutto quanto indicato in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2-di approvare le aliquote IMU per l'anno 2017 come dettagliate in premessa.

Inoltre, e con apposita votazione espressa per alzata di mano, di cui:

- presenti n. 8, votanti n. 8, astenuti n. 0, voti favorevoli n. 6, voti contrari n. 2 (Ruzza; Veronese)

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000:

Parere in ordine alla regolarità tecnica → favorevole F.to Dott. Luigi Biolcati

Parere in ordine alla regolarità contabile → favorevole F.to Dott. Luigi Biolcati

Letto, approvato e sottoscritto.

In originale firmato.

IL PRESIDENTE

f.to Navicella Riccardo

IL SEGRETARIO

f.to Dott. Pietro Veronese

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALL'ORIGINALE

È copia conforme all'originale

Papozze,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Pietro Veronese

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa il giorno
Pretorio, dove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

all'Albo

Papozze

Il Responsabile delle Pubblicazioni
Messo Tromboni Giorgio

E S E C U T I V I T A'

Ai sensi delle disposizioni recate dall'art. 134 della D.LGS 267/2000 e dell'art.9 della legge n. 3 del 18.10.2001, la presente deliberazione è divenuta esecutiva:
durante i 10 giorni di pubblicazione all'albo pretorio:

Papozze _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Pietro Veronese
